

Cari genitori e alunni dell'Istituto Comprensivo "Luigi Chinaglia",



la sospensione delle attività didattiche ci ha preso alla sprovvista.

Tutto il corpo docente dell'Istituto sta cercando di trasformare questo momento di crisi in risorsa, in opportunità, in occasione per rafforzare la coesione della "squadra scuola", anche attraverso l'implementazione di nuove competenze e strumentazioni tecnologiche.

Fare squadra, appunto, per governare le incertezze del momento. Questo è il messaggio che volevamo condividere con voi: occorre far giocare al massimo *tutti* i ruoli della squadra: insegnanti, genitori, alunni.

Bambini e ragazzi, questo è certamente un momento delicato in primis per voi, perché vi chiede uno sforzo e un impegno anche maggiori rispetto al lavoro che quotidianamente svolgete nelle aule scolastiche.

Genitori, vi coinvolgiamo per tenere coesa la squadra e per gestire questa forma atipica di "istruzione parentale".

Innanzitutto, chiedendovi di interagire con noi insegnanti per consigli, richieste, necessità scolastiche che avete.

Vi ricordiamo che nel nostro Istituto è attivo il **servizio di ascolto**; potete contattarci via mail: servizio.ascoltochinaglia@gmail.com.

In secondo luogo, vi chiediamo di aiutare i vostri figli a comprendere quanto sta accadendo. Sicuramente avete già fatto del vostro meglio e creato situazioni molto protettive attorno ai vostri bambini/ragazzi.

Tuttavia, di seguito troverete alcuni spunti per continuare a gestire questo periodo.

- **Coinvolgiamo i bambini/ragazzi mettendoli al centro di comunicazioni comprensibili.** L'assunto di partenza è che in questo momento di grande difficoltà, nuovo per tutti e difficile da affrontare, è importante restituire ai bambini e ai ragazzi un senso di tranquillità e di sicurezza, non edulcorando la realtà, ma dando loro informazioni chiare e semplici, al fine di proteggerli e al tempo stesso di educarli al cambiamento e di responsabilizzarli.
- **Chiediamo ai bambini/ragazzi che cosa vorrebbero sapere.** Questo passaggio è molto importante poiché permette di ridefinire le idee irrazionali: a seconda dell'età, bambini/ragazzi possono mostrare idee differenti sulle cause delle malattie, sulla trasmissione e sulla guarigione. Non abbiate paura di intervenire su questi vissuti, né di ammettere onestamente che certe informazioni non le conoscete e che proverete ad informarvi.
- **Promuoviamo il mantenimento delle routine:** bambini/ragazzi si sentono rassicurati dalle routine, perché danno loro un senso di continuità rispetto alla propria biografia. Coinvolgiamoli nel creare assieme l'organizzazione della loro giornata che deve sempre prevedere delle fasi: ad esempio dedicarsi all'apprendimento durante

la mattinata, sia scolastico (fare i compiti, leggere un libro ecc.) sia di attività manuali. Mantenere attivo il corpo attraverso degli esercizi. I bambini/ragazzi non hanno sempre la capacità di pensare a delle attività compensative come facciamo noi adulti, per questo è importante proporgliele e farle assieme a loro.

- **Promuoviamo l'aderenza alle prescrizioni:** assicuriamoci che bambini/ragazzi seguano le indicazioni date dagli esperti (lavarsi le mani, starnutire sulla piega del gomito, ecc.). Per quanto possa spaventarci la loro distrazione o le (più o meno inconsapevoli) dimenticanze, non sgridiamoli! Opporsi alle disposizioni potrebbe essere un modo per manifestare la negazione della loro paura. Il nostro esempio funziona sempre, così come le lodi e gli incoraggiamenti. Laviamoci tutti assieme le mani rassicurandoli sul fatto che non serve farlo in continuazione. Chiediamo loro di correggerci quando siamo noi per primi a dimenticarci di fare attenzione.
- **Rassicuriamo i nostri figli se e quando andiamo al lavoro:** qualsiasi sia la nostra occupazione, bambini/ragazzi devono sapere che stiamo uscendo di casa in modo sicuro e che staremo attenti durante la giornata seguendo le prescrizioni che ci sono state indicate.
- **Non rinunciamo mai alla funzione genitoriale.** È normale se in questa fase ci sentiamo più disponibili ad accettare compromessi e a "*lasciar passare*" regole che prima erano considerate non negoziabili. Benché questo atteggiamento sia comprensibile può essere anche destabilizzante per i nostri bambini/ragazzi che potrebbero avere la sensazione che anche i genitori siano diventati strani.

Abbiamo bisogno di fiducia e di camminare insieme.

Grazie per la vostra collaborazione!

Gruppo Benessere e Servizio di Ascolto dell'Istituto Comprensivo "Luigi Chinaglia"